

BASKET. L'azzurro di Bologna segna 30 punti, ma vince la Telemarket (94-91)

Myers non basta La Teamsystem sconfitta a Roma

Bella vittoria della Telemarket al PalaEur. La squadra romana, sotto di 11 punti a metà della ripresa, si è aggiudicata il match grazie ad uno spettacolare finale, con Ambrassa e Stokes grandi protagonisti.

PAOLO FOSCHI

ROMA. Per Carlton Myers la sconfitta di ieri al PalaEur è stata una beffa. Il fuoriclasse della Teamsystem Bologna ha tenuto in piedi la sua squadra per tutta la partita, ha segnato 30 punti e a un minuto dalla fine ha compiuto il suo capolavoro: prima ha rifilato una bella stoppata ad Ancilotto, poi - una manciata di secondi dopo - ha infilato una «bomba» portando la Fortitudo a +1 (90-91 per Bologna). Insomma, Myers sembrava destinato a indossare ancora una volta i panni dell'eroe della partita. Ma poi, dopo due tiri liberi segnati da Ancilotto (92-91 per Roma, stavolta), l'azzurro Carlton s'è trovato a 25' dalla fine la palla in mano per chiudere il match. Il bolognese ha fatto prima scorrere il cronometro e poi ha cercato l'entrata in area, andando però a cozzare contro un nugolo di avversari: morale, Myers s'è visto fischiarne un fallo di sfondamento (decisione arbitrale molto dubbia). E la palla è passata alla Telemarket Roma, che nei cinque rimanenti secondi ha rottonda-

to il vantaggio, chiudendo sul 94-91. È stata una partita bella, combattuta, spettacolare, strana. Roma ha avuto un buon avvio, poi è stata la volta di Bologna che ha dominato il match fino a metà della ripresa. Quindi c'è stata la rimonta di Roma e infine l'emozionante punto a punto delle battute conclusive. Il pubblico s'è divertito sia per lo spettacolo, sia per il risultato. Pubblico ingrato, comunque. Che ha coperto di fischi e di insulti Valerio Bianchini, allenatore di Bologna, quando l'arbitro lo ha espulso per un doppio fallo tecnico nel primo tempo. Bianchini è stato il "coach" dello scudetto capitolino ai tempi del Banco Roma. E quei fischi sono stati una pugnalata, per lui. Gli ultrà della Roma del calcio mai farebbero una cosa del genere al mitico Liedholm... Per inciso, la Fortitudo Bologna ha avuto il suo massimo vantaggio (+11 a metà della ripresa) dopo l'espulsione del suo allenatore, motivo per cui questo episodio non può essere un alibi per la sconfitta.

La Teamsystem ha avuto il suo uomo migliore in Myers, molto bravo è stato anche l'americano Murdock (28 punti per lui), che però è uscito per falli ad un minuto e mezzo dalla fine. Gli altri hanno deluso. Ivanni Frosini, Pilutti, Ruggeri, Gay e McRae, hanno offerto solo lampi di bel basket. Lampi nel buio di una serata nel complesso da dimenticare. Così la Teamsystem è andata avanti con un solo schema, a due varianti: palla a Myers o a Murdock. E che dice la mandi buona. Schema che in quanto a complessità e grado di elaborazione ha molte affinità con il calcistico "palla lunga e pedalare".

Per contro, Roma si è rivelata ottima squadra. Cinque giocatori sono andati - come si dice nel gergo - "in doppia cifra": Stokes, pivot americano fino a ieri molto deludente, come d'incanto s'è trasformato in un leone, ha segnato 21 punti, prendendo 15 rimbalzi. E anche l'altro straniero, il play Henson, ha fatto la sua parte: 20 punti. Ma la rimonta della ripresa e la vittoria sono state il frutto anche dell'impegno di Pessina (17 punti), Ancilotto (19) e Ambrassa (15). Quest'ultimo, in particolare, assisante in difesa su Myers, ha sfoderato un paio di tiri da tre nei momenti più caldi.

La Telemarket, che ha fatto un bel passo avanti in classifica, mercoledì sarà impegnata a Treviso contro la Benetton in Coppa Korac: è il ritorno dei quarti di finale, Roma parte dal +10 dell'andata. E se sarà la stessa Telemarket di ieri, per i veneti saranno guai.



Carlton Myers, guardia della Fortitudo Teamsystem Bologna. Iguauna Press

A Forlì successo della capolista Treviso. La Stefanel battuta in casa dalla Cagiva, la Kinder dalla Mash Verona

Benetton sempre più sola al comando

LUCA BOTTURA

Treviso ha vinto la regular season. Non lo dice la matematica, lo dice la logica. Perché i colori uniti dovrebbero perdere di coesione proprio nelle ultime quattro partite? E poco importa, in fondo, se la squadra di D'Antoni ieri ha faticato oltremodo sul campo della Montana. Semmai è il caso di togliersi il cappello di fronte al coach forlivese Pilastri, che avrebbe meritato il colpaccio per quanto sta spremendo - in gioco, la salvezza se n'è andata giusto ieri - da una squadra modestissima. La Benetton, però, delle grandi ha soprattutto il killer instinct, il cinismo. Dunque, a Forlì non è bastata neppure una partita tatticamente perfetta, giocata sui prediletti ritmi bassissimi, per far saltare il ban-

co. Treviso ha sfruttato le terribili medie altrui da tre punti (0/12) e si è appoggiata al gregario Marconato (13 punti) fino all'ultimo respiro. Vincente. Alla solidità del primato dei veneti, complice la vittoria di Varese a Milano, contribuiscono le cosiddette inseguitrici. La più titolata delle quali - Bologna Virtus - si è fatta ammaliare a domicilio dalle blandizie da lavagnetta della Mash. È una specie di Dna targato Verona: da Marcelletti a Mazzon, passando per Melillo, luzolino e compagni uccidono le avversarie per soffocamento. Lenti e velenosi come un cobra. In una suggestiva miscela di nuovi e vecchi protagonisti, di riciclati decisivi. Come Londero e Dalla Vecchia (19,

5/6 da tre), che da Reggio Emilia e Bologna furono cacciati con l'etichetta di ex giocatori. Come Galanda (16), che quando vede bianconero si inerpica su vette mai toccate. E forse è per quello che alla Kinder lo inseguono da anni, senza "firmarlo" mai. Di suo, Bologna c'ha messo l'assenza di Komazec, la forma carcollante di Savic (11), la battuta d'arresto di Abbio (10), e le percentuali da oratorio (20/34) nei tiri liberi. Bastanti a cancellare anche un Prelevic (24) ritrovato. Ma il risultato è figlio legittimo della Mash, capace di resistere negli ultimi dieci minuti anche alle uscite per falli di Keys (12) e Boni. Una vittoria limpida davanti per 38 minuti su 40 - che ora lancia i veronesi verso il quarto posto: vantano un 2-0 "avulso" nei confronti della Teamsystem.

In coda è bagarre. Lo scontro diretto di Cantù ha inglobato Siena nella zona calda. Decisivi, al Pianella, i 26 punti di Thurl "ciclone" Bailey e i 21 di Lupo Rossini, estremi luccicanti dell'asse pivot-play che solo costruisce le vittorie più limpide. Cantù ha chiuso i conti già nel primo tempo, avanti di 13 lunghezze. E alla Fontanafredda non è bastato che Gray (13), Davis (18) e King (13) umilassero gli italici compagni: 13 punti in tutto. Problemi anche per Pistoia, sconfitta in casa da Pesaro. Che, evitando la retrocessione, si candiderebbe al ruolo di mina vagante dei play-off. Specie se conserverà un esposito (ieri 29) sui livelli attuali. Cavallo - pazzo - di razza, l'ex bolognese ha tutto per collezionare vittorie illustri quando si farà sul serio. Magari cantando una volta di più

sull'appoggio di un Conti (20) in evidente crescendo di condizione. La Rolly faccia attenzione: Thomas si sta spegnendo, la classifica è una trappola. Nella quale potrebbe finire pure Reggio Calabria, stesa in casa dalla Trieste di super-Alibegovic (26): uno che in Italia fa da sempre lo specialista in salvezze. Per finire due storie da Nba. John Croty, playmaker-bufala della Teamsystem, è andato a Miami e sta diventando una specie di stella Nba. Sasha Danilovic, ex astro di Bologna bianconera, uno che ha anche fatto 7/7 da tre contro New York, è stato spedito dalla stessa Miami alla derelitta franchigia di Dallas. Il presidente della Kinder Cazzola è già andato a trovarlo per riportare il figliol prodigo a Bologna. Quante cose cambiano da un mese all'altro...

BASKET

A1 / Risultati

KINDER	82
MASH	85
MONTANA	68
BENETTON	69
PISTOIA	77
SCAVOLINI	88
POLTI	77
SIENA	68
ROMA	94
TEAM SYSTEM	91
STEFANEL	77
CAGIVA	79
VIOLA R.C.	81
TRIESTE	93

A2 / Risultati

KONCRET RIMINI	79
CFM REGGIO EMILIA	67
DINAMICA GORIZIA	70
BINI LIVORNO	68
CASSETTI IMOLA	77
SERAPIDE POZZUOLI	69
JUVE CASERTA	77
CHC MONTECATINI	66
FABER FABRIANO	88
B. SARDEGNA SASSARI	83
JCOPLASTIC Battipaglia	94
FLOOR PADOVA	97

A1 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
BENETTON	40	22	20	2
KINDER	34	22	17	5
STEFANEL	30	22	15	7
TEAM SYSTEM	26	22	13	9
MASH	24	22	12	10
CAGIVA	22	22	11	11
ROMA	22	22	11	11
PISTOIA	20	22	10	12
SIENA	18	22	9	13
POLTI	18	22	9	13
VIOLA R.C.	16	22	8	14
SCAVOLINI	16	22	8	14
TRIESTE	14	22	7	15
MONTANA	8	22	4	18

A2 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
KONCRET	36	25	18	7
REGGIO EMILIA	34	25	16	8
GORIZIA	30	25	15	10
SERAPIDE Pozz.	26	25	14	11
CASSETTI Imola	26	25	14	11
BINI VIAGGI Liv.	26	25	13	12
MONTECATINI	26	25	13	12
FABER Fabriano	26	25	13	12
JUVE Caserta	26	25	13	12
BANCO SARD.	20	25	10	15
JCOPLASTIC	16	25	8	17
FLOOR Padova	8	25	4	21

A1 / Prossimo turno

(23/02/97)

BENETTON - VIOLA R.C.
CAGIVA - KINDER
MASH - PISTOIA
MONTANA - POLTI
SCAVOLINI - ROMA
SIENA - STEFANEL
TEAM SYSTEM - TRIESTE

A2 / Prossimo turno

(2/03/97)

CFM - DINAMICA
BINI - JUVE
SERAPIDE - JCOPLASTIC
CHC - FABER
B. SARDEGNA - KONCRET
FLOOR - CASSETTI

PALLAVOLO, CAMPIONATO

Modena sempre in testa Sisley e Alpitour inseguono

BOLOGNA. Questi i risultati della 18/a giornata (7/a di ritorno) del campionato di serie A/1 di pallavolo maschile. Sisley Treviso-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-10, 15-5, 15-3); Colmark Brescia-Lube Macerata 3-2 (7-15, 10-15, 15-10, 15-10, 15-13) giocata sabato; Las Daytona-Playa Catania 3-0 (15-4, 15-9, 15-13); Auselda Roma-Gabeca Fad Montichiari 3-2 (3-15, 15-13, 15-13, 11-15, 15-12); Alpitour Traco Cuneo-Mta Padova 3-0 (15-7, 17-15, 15-10); Com Cavi Napoli-Area Ravenna 1-3 (12-15, 15-5, 11-15, 11-15). Classifica: Las Daytona punti 34; Sisley e Alpitour 28; Lube 26; Colmark 20; Gabeca Fad 18; Mta 16; Area e Jeans Hatù 14; Auselda 10; Playa e Com Cavi 4. Prossimo turno (23/2, h.17.30) Area-Alpitour Traco Lube-Sisley (22/2, h.15) Jeans Hatù-Colmark

Gabeca Fad-Las Daytona (h.17) Playa-Auselda Mta-Com Cavi. Questi i risultati della 15/a giornata del campionato di serie A/1 femminile: Foppapedretti Bergamo - Gierre Roma 2-3 (15-10, 15-7, 11-15, 13-15, 11-15); Cermagica Reggio Emilia - Anthesis Modena 1-3 (5-15, 8-15, 10-15, 13-15); Medinex Reggio Calabria - Romanelli Firenze 3-2 (4-15, 12-15, 15-13, 15-3, 15-6); Yokohama Montichiari - Parmalat Matera 0-3 (4-15, 5-15, 8-15); City Moda Bari - Preca Brummel Cislago 0-3 (10-15, 11-15, 14-16). Etna Cavagrande Messina - Despar Perugia 1-3 (9-15, 14-16, 15-3, 8-15). Classifica: Anthesis 28; Foppapedretti 26; Gierre 24; Cermagica e Medinex 22; Romanelli 14; Despar e Parmalat 12; Preca Brummel ed Etna Cavagrande 8; City Moda 4; Yokohama 0.

Il fascino
discreto
della borghesia
di Luis Buñuel



Divertente, ironico,
surreale, dissacrante:
uno dei più bei film
della storia del cinema.

Videocassetta
+ fascicolo
in edicola a
10.000
lire

l'Unità
COLLECTION